Istituto Comprensivo
Botrugno Nociglia San Cassiano Supersano
Via G. Puccini n° 41 - 73040 Supersano (LE)
https://icsupersano.edu.it

Tel: 0833/822857
E-mail: leic8ah00q@istruzione.it
Codice fiscale: 90018450750
Codice meccanografico: LEIC8AH00Q

PEC: leic8ah00q@pec.istruzione.it

Piano di Inclusione



"Una Scuola per Tutti"

a.s. 2026/2027

F.S. Area Inclusione
Prof.ssa Elena Frascaro

Dirigente Scolastico
Dott.ssa GIUSEPPA DI SECLÌ

DELIBERA N° 72 – COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 29.06.2026
DELIBERA N° 35 – CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 30.06.2026

INDICE

Premessa…… pag 3

PARTE I

Analisi dei punti di forza e di criticità ……pag 4

PARTE II

Programmazione e progettazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione

1 Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo……. …pag 9

2 Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento ……...pag 12

3 Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive…….. ..pag 13

4 Organizzazione delle risorse professionali in relazione ai BES……..pag 14

5 Organizzazione dei sostegni esterni e reti di collaborazione……pag 14

6 Ruolo delle famiglie e partecipazione comunitaria……pag 15

7 Valorizzazione delle risorse esistenti……pag 15

8 Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive e progetti di inclusione ……..pag. 16

9 Fasi di transizione e continuità scolastica ……pag. 17

10. Proposta di assegnazione organico di sostegno……pag. 17

Conclusioni e impegni strategici per il miglioramento……..pag. 18

ALLEGATI

Verbale GLI del 29 giugno 2026

Premessa

Il presente Piano per l'Inclusione (PI), parte integrante e sostanziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), costituisce lo strumento programmatico e strategico con cui l'Istituto definisce le modalità per l'utilizzo coordinato e integrato di tutte le risorse disponibili (finanziarie, umane e strumentali). In linea con la normativa vigente, il Piano si propone l'abbattimento sistematico delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, al fine di progettare, monitorare e implementare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

L'Istituto assume l'inclusione non come un mero adempimento formale o burocratico, bensì come un processo dinamico, coesivo e trasversale che investe l'intera comunità scolastica, l'organizzazione dei tempi e degli spazi, e l'azione didattico-educativa quotidiana. L'obiettivo prioritario è la costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo capace di accogliere e valorizzare la pluralità dei Bisogni Educativi Speciali (BES), riconoscendo in ogni forma di diversità una risorsa insostituibile e una ricchezza per la crescita collettiva.

A tal fine, la scuola si impegna a:

- **Rimuovere gli ostacoli** di natura cognitiva, relazionale, culturale o sociale che limitano l'apprendimento e la piena partecipazione alla vita scolastica.
- **Promuovere l'autonomia** e il pieno sviluppo delle competenze individuali, personalizzando i percorsi formativi nel rispetto dei ritmi e degli stili di ciascun alunno.
- **Garantire il diritto fondamentale** all'istruzione e alla socializzazione, offrendo risposte flessibili, sistemiche e sinergiche.

L'attuazione del presente Piano, declinata nel rispetto dei limiti delle risorse strutturali e professionali assegnate, impegna l'intera comunità educante in un cammino di corresponsabilità, volto a fare dell'equità e del successo formativo di ciascuno il nucleo fondante della propria identità pedagogica.

Punto di partenza di questo importante lavoro è l'analisi del **contesto** in cui opera l'Istituzione scolastica, poiché essa consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo – valorizzandone attitudini e stili cognitivi – e di accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

PARTE I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES PRESENTI

Tipologia BES	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Sec. I Grado	Totale Parziale
Disabilità Certificate (L. 104/92 art. 3 commi 1 e 3)				
Minorati vista	0	0	0	**0**
Minorati udito	0	0	0	**0**
Psicofisici	5	14	11	**30**
Disturbi Evolutivi Specifici				
DSA (Disturbi Specifici Apprendimento)	0	6	17	**21**
ADHD / DOP	0	1	1	**2**
Borderline Cognitivo	0	0	1	**1**
BES Certificati	0	3	13	**16**
BES Non Certificati	0	7	2	**8**
NAI (Nuovi Arrivati in Italia)	0	2	2	**4**
TOTALE	**5**	**33**	**47**	**Totale Complessivo: 85**

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Risorsa Professionale	Prevalentemente utilizzata in...	Utilizzo (Sì / No)
Insegnanti di Sostegno (Totale: 26)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SÌ**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	**SÌ**
AEC (Assistenti Ed. Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SÌ**
	Attività laboratoriali integrate	**SÌ**
Assistenti alla Comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate	**NO**
Funzioni Strumentali / Coordinamento	Coordinamento generale e raccordo dei dipartimenti	**SÌ**
Referenti di Istituto (Disabilità/DSA/BES)	Gestione e consulenza (coincide con F.S.)	**SÌ**
Psicopedagogisti e affini	Supporto interno / esterno e sportello d'ascolto	**SÌ**
Docenti Tutor / Mentor	Tutoraggio e percorsi di affiancamento mirati	**SÌ**
Altro (OOSS, Educatori, Assistenti)	Assistenza specialistica e alla persona	**SÌ**

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI

Ruolo	Ambito di Coinvolgimento	Presenza (Sì / No)
Coordinatori di Classe / Interclasse	Partecipazione attiva al GLI	**SÌ**
	Rapporti con le famiglie	**SÌ**
	Tutoraggio degli alunni	**SÌ**
	Progetti didattico-educativi inclusivi	**SÌ**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	**SÌ**
	Rapporti con le famiglie	**SÌ**
	Tutoraggio degli alunni	**SÌ**
	Progetti didattico-educativi inclusivi	**SÌ**
	Attuazione di percorsi specifici	**SÌ**
Altri Docenti Curricolari	Partecipazione al GLI	**SÌ**
	Rapporti con le famiglie	**SÌ**
	Tutoraggio degli alunni	**SÌ**
	Progetti didattico-educativi inclusivi	**SÌ**

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA

- **Assistenza alunni con disabilità:** SÌ (Collaboratori scolastici formati per assistenza di base e igienica).
- **Progetti di inclusione:** SÌ (Supporto organizzativo nell'accoglienza e negli spostamenti).
- **Laboratori integrati:** SÌ (Coadiuvazione nell'allestimento degli spazi laboratoriali).

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE

- **Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia:** SÌ.
- **Coinvolgimento in progetti di inclusione:** SÌ.
- **Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante:** SÌ.
- **Miglioramento dell'ambiente di apprendimento:** SÌ.

F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI

Tipologia di Collaborazione	Stato di Attuazione (Sì / No)
Protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	**SÌ**
Protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	**SÌ**
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SÌ**
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SÌ**
Progetti territoriali integrati	**SÌ**

G. RAPPORTI CON C.T.S. (Centro Territoriale Supporto) / C.T.I. (Centro Territoriale Inclusione)

- Consulenza docenti esperti: **SI**
- Coordinatori di classe: **SI**
- Docenti di classe: **SI**
- Sportello per le famiglie: **NO**
- Materiali in comodato d'uso (ausili tecnologici): **SÌ**
- Incontri tra specialisti e docenti di C.d.C. per confronti clinici: **SÌ**
- Formazione docenti su casi BES e inclusione: **SÌ**

H. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO

- Progetti territoriali integrati: **SÌ**
- Progetti a livello di reti di scuole: **SÌ**
- Partecipazione a manifestazioni/eventi comunitari: **SÌ**

I. FORMAZIONE DOCENTI (Tematiche Prevalenti)

- Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe: **SÌ**
- Didattica speciale e progetti a prevalente tematica inclusiva: **SÌ**
- Didattica interculturale / italiano L2: **SÌ**
- Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (DSA, ADHD, ecc.): **SÌ**
- Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, sensoriali): **SÌ**
- Normale didattica disciplinare calibrata/facilitata per essere inclusiva: **SÌ**

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI

(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici) Valutazione: 0 (Per niente) - 1 (Poco) - 2 (Abbastanza) - 3 (Molto) - 4 (Moltissimo)

Aspetto Oggetto di Valutazione	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel supporto e nelle decisioni			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione dell'inclusione				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive per progetti				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione (accoglienza, continuità)				X	
Formazione specifica sull'inclusione scolastica				X	
Partecipazione del corpo docenti ai lavori del GLI				X	
Efficienza collaborativa tra scuola ed ASL di riferimento				X	

ATTI INTERNI CON INDICAZIONE DI PROCEDURE CONDIVISE

Presenza di Protocolli	Documentazione Azioni Condivise	Presenza (Sì / No)
Segnali e segnalazioni del disagio minorile nella scuola inclusiva -Garante dei Diritti del Minore".	Protocollo d'intesa	**SÌ**
Accoglienza stranieri	Linee guida e protocollo d'inserimento alunni NAI	**SÌ**
Scheda rilevamento BES	Griglia di osservazione per docenti curricolari	**SÌ**
Modello PDP (DSA e BES)	Schema standardizzato di Istituto basato su linee guida	**SÌ**
Modello PDP (NAI)	Percorso semplificato e di alfabetizzazione L2	**SÌ**
Modelli PEI	Schemi strutturati per Infanzia, Primaria e Sec. I Grado	**SÌ**
Modello Profilo Dinamico Funzionale	Modello transitorio storicamente in uso	**SÌ**
Modello Profilo Descrittivo	Modello basato su funzionamento bio-psico-sociale	**NO**

ANALISI DETTAGLIATA: CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

Punti di Criticità:

1. **Docenti specializzati precari:** L'elevato turn-over dei docenti di sostegno non di ruolo inficia la continuità didattica e la stabilità relazionale con l'alunno con disabilità.
2. **Formazione specifica incompleta:** Necessità di un aggiornamento continuo e sistemico per docenti curricolari e collaboratori scolastici sulle tutele e le prassi metodologiche relative ai BES (specie per alunni non italofoni).
3. **Mancanza di mediatori culturali stabili:** Difficoltà di comunicazione immediata ed efficace con le famiglie degli studenti stranieri di recente immigrazione (NAI).
4. **Eccessiva burocratizzazione:** Un carico amministrativo gravoso legato alla produzione dei documenti rischia di sottrarre tempo prezioso alla reale progettazione didattico-educativa.
5. **Carenza di servizi extrascolastici di supporto:** Insufficienza di centri aggregativi o servizi territoriali pomeridiani in grado di supportare o compensare le vulnerabilità del nucleo familiare.
6. **Necessità di intensificare la rete esterna:** Bisogno di aumentare strutturalmente i tavoli di concertazione con ASL, servizi sociali e associazioni locali.

7. **Assenza di un Progetto Individualizzato (Art. 14 L. 328/00) pienamente condiviso:** Mancanza di un protocollo integrato e solido che colleghi in modo univoco Scuola, Comuni, Servizi Sociali e ASL.
8. **Disallineamento documentale con il modello PEI su base ICF:** Ritardi nell'adozione organica del Profilo di Funzionamento (redatto dall'UVM della ASL) rispetto alle linee guida ministeriali del 10 novembre 2022.
9. **Mancato avvio della piattaforma telematica SIDI (partizione ANS):** Difficoltà operative nella redazione, firma e condivisione digitale del PEI in modalità cooperativa.
10. **Ridotto monte ore degli educatori/assistenti comunali:** Risorse professionali fornite dagli Enti Locali spesso inferiori al reale fabbisogno rilevato nei PEI.
11. **Frammentazione del personale:** Docenti e assistenti assegnati a più plessi, ordini di scuola o un numero eccessivo di classi.
12. **Mancanza di un Dipartimento strutturato per l'Inclusione:** Esigenza di istituire un organo collegiale tecnico-operativo permanente per ottimizzare il coordinamento.

Punti di Forza:

1. **Sensibilità della Governance:** Supporto concreto, competenza pedagogica e presenza attiva del Dirigente Scolastico in tutte le azioni sensibili.
2. **Continuità della Funzione Strumentale:** Presenza pluriennale della medesima figura specializzata a capo dell'Area Inclusione, che garantisce memoria storica e presidio delle buone prassi.
3. **Empatia e accoglienza del corpo docente:** Diffusa sensibilità pedagogica e disponibilità del personale nei confronti delle problematiche degli alunni BES.
4. **Collaborazione tra attori scolastici:** Buona comunicazione interna tra docenti curricolari, docenti di sostegno e personale educativo.
5. **Monitoraggio costante e precoce:** Osservazione e tracciamento continuo dell'efficacia delle azioni educative per correggere tempestivamente le derive didattiche.
6. **Formazione mirata dei referenti:** I docenti referenti d'Istituto mantengono un livello di aggiornamento professionale d'eccellenza come in occasione del Corso per tecnico del comportamento" creato dalla creazione di apposita rete tra l'I.C. di Supersano e l'I.C. di Taviano, a cura dell'IDCERT.
7. **Presa in carico collettiva:** Buona attitudine del Consiglio di Classe ad operare in corresponsabilità sul percorso dell'alunno con disabilità, evitando la delega al solo docente di sostegno.

8. **Tempestività d'intervento:** Rapidità nella risposta ai primi segnali di disagio e nell'adozione dei piani personalizzati.
9. **Sinergia GLO e GLI:** Riunioni di lavoro operative costruttive, costanti e orientate alla risoluzione dei problemi.
10. **Accesso a bandi per dotazioni speciali:** Attiva partecipazione a finanziamenti pubblici per sussidi tecnologici, ausili specifici e potenziamento di laboratori multimediali inclusivi.
11. **Valutazione formativa e Progetto di Vita:** Attenzione focalizzata non solo sull'apprendimento immediato, ma sull'orientamento a lungo termine della persona.
12. **Orientamento in continuità:** Percorsi dedicati per il passaggio coordinato alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Parte II – Programmazione e progettazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione

Nel prossimo anno scolastico, la Scuola intende rafforzare ed ampliare le proprie pratiche di inclusione, con l'obiettivo di garantire a tutti gli alunni un ambiente educativo che rispetti e valorizzi le diversità. Per raggiungere questo scopo, sono stati identificati una serie di obiettivi strategici che mirano a migliorare l'accessibilità e la partecipazione attiva degli studenti con BES, promuovendo un approccio didattico sempre più personalizzato e inclusivo. Questi obiettivi si concentrano non solo sull'aspetto didattico, ma anche sul rafforzamento della collaborazione con le famiglie, l'aggiornamento continuo del personale e la creazione di un ambiente scolastico accogliente per ogni singolo alunno.

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(Ruoli, compiti e livelli di responsabilità nelle prassi di intervento)

A. La Scuola (nel suo insieme)

- Definisce al proprio interno una struttura coordinata e sinergica per l'inclusione, incentrata sul Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).
- Sensibilizza la famiglia, rendendola partner attiva della progettazione educativa d'istituto.
- Facilita l'accesso ai servizi esterni di supporto (ASL, CTS, Servizi Sociali territoriali).

B. Il Dirigente Scolastico

- Provvede all'equa e funzionale assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, limitandone il numero per singola sezione laddove possibile.
- Definisce gli orari scolastici e pianifica gli incontri di progettazione (GLO, dipartimenti).
- Promuove e supporta le attività diffuse di formazione e aggiornamento del personale.
- Incentiva lo sviluppo di progetti orientati ad eliminare le barriere architettoniche e senso-percettive.
- Gestisce e distribuisce le risorse finanziarie e professionali dedicate all'inclusione.
- Presiede formalmente il GLI e garantisce la trasparenza e l'efficacia dei protocolli d'Istituto.
- Monitora le azioni inclusive e interviene direttamente in situazioni di forte criticità relazionale o procedurale.
- Favorisce il raccordo e il flusso informativo tra la Scuola e gli enti esterni del territorio.

C. La Funzione Strumentale per l'Inclusione

- Coordina la stesura e l'aggiornamento annuale del Piano per l'Inclusione (PI).
- Monitora costantemente la qualità dei processi inclusivi nei diversi plessi dell'Istituto.
- Fornisce consulenza tecnica e metodologica ai Consigli di Classe per la redazione di PEI, PDP e PdF.
- Gestisce i contatti e funge da intermediario tra scuola, famiglie e specialisti delle ASL.
- Collabora con la segreteria scolastica per la gestione documentale e l'aggiornamento dei registri digitali.
- Mantiene contatti di coordinamento con le altre Funzioni Strumentali e con lo Staff del Dirigente.

D. Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

- Rileva annualmente i Bisogni Educativi Speciali presenti e mappa il fabbisogno di ore di sostegno e assistenza.
- Raccoglie la documentazione relativa alle buone prassi e agli interventi attuati.
- Elabora e propone al Collegio Docenti il Piano per l'Inclusione.
- Valuta il livello generale di inclusività della scuola sulla base di indicatori di processo.

E. Personale di Segreteria (Ufficio Alunni/Inclusione)

- Coadiuva la Funzione Strumentale nell'archiviazione e aggiornamento dei fascicoli personali riservati.
- Gestisce le scadenze legali di trasmissione dei documenti e tiene traccia dei protocolli in entrata/uscita.
- Supporta la convocazione formale degli organi collegiali (GLO, GLI) e provvede all'emissione dei relativi decreti.

F. Team per la Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo

- Promuove la cultura del rispetto, dell'empatia e della cittadinanza digitale attiva.
- Attua i protocolli di prevenzione e gestisce i canali di segnalazione interna.
- Svolge attività di monitoraggio dei fenomeni di disagio relazionale in collaborazione con lo psicologo d'Istituto.

G. Referenti di Plesso

- Presidiano l'applicazione pratica delle decisioni del GLI all'interno del proprio plesso.
- Supportano l'accoglienza degli alunni con BES e favoriscono la distribuzione dei materiali d'uso.
- Collaborano con la dirigenza per la gestione del personale educativo assistenziale e la sicurezza degli ambienti.

H. Docenti di Sostegno

- Co-progettano, redigono e monitorano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in sinergia con il GLO.
- Partecipano ai lavori dei Consigli di Classe e del GLI in qualità di contitolari della classe.
- Promuovono la didattica inclusiva (cooperative learning, peer tutoring) rivolgendosi all'intero gruppo classe per favorire la socializzazione e l'integrazione dell'alunno certificato.
- Mantengono costanti e trasparenti i rapporti con le famiglie e i terapisti di riferimento.

I. Docenti Curricolari

- Partecipano attivamente alla redazione e firma del PEI e dei PDP, assumendosi la piena responsabilità educativa della valutazione e dell'attuazione delle misure concordate.
- Adottano metodologie didattiche flessibili e inclusive (flipped classroom, Universal Design for Learning - UDL).

- Collaborano attivamente con il docente di sostegno per la costruzione di percorsi didattici individualizzati o personalizzati.

J. Personale ATA (Collaboratori Scolastici)

- Garantiscono l'assistenza di base, la vigilanza e l'accompagnamento degli alunni con disabilità motoria o sensoriale.
- Intervengono tempestivamente nell'adeguamento logistico degli spazi comuni.

K. Assistenti all'Educazione (AEC / Educatori)

- Supportano l'alunno con disabilità nello sviluppo delle autonomie personali, sociali e relazionali.
- Partecipano attivamente alle sedute del GLO per la definizione degli obiettivi del PEI.

L. Famiglie

- Collaborano attivamente alla redazione del PEI (all'interno del GLO) e del PDP.
- Condividono l'alleanza educativa scuola-famiglia per garantire la continuità degli interventi anche a livello domiciliare.

2. STRUTTURAZIONE DI PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'analisi del fabbisogno formativo del personale docente ha evidenziato l'esigenza di attivare corsi di formazione specifici incentrati sulle seguenti aree tematiche prioritarie:

- **Disturbo dello Spettro Autistico (ASD):** strategie di comunicazione aumentativa alternativa (CAA), strutturazione dei tempi/spazi e gestione dei comportamenti problema.
- **Plusdotazione Cognitiva (Giftedness):** metodologie per la valorizzazione del talento intellettivo, la didattica differenziata e la prevenzione del sotto-rendimento accademico.
- **Universal Design for Learning (UDL) e Metodologie Inclusive:** pianificazione curricolare flessibile fin dall'origine, finalizzata ad accogliere tutte le diversità senza necessità di adattamenti successivi posticci.

- **Nuovo PEI su base ICF e Profilo di Funzionamento:** transizione definitiva ai modelli nazionali di PEI focalizzati sulla prospettiva bio-psico-sociale, barriere e facilitatori del contesto.
- **Disturbi Evolutivi del Neurosviluppo (ADHD, DOP, Disprassie):** strategie cognitivo-comportamentali di gestione della classe e potenziamento dell'attenzione.

L'Istituto si impegna a stanziare fondi d'istituto e ad accedere a reti di formazione territoriali per avviare, entro il primo quadrimestre del prossimo anno scolastico, almeno tre percorsi formativi laboratoriali dedicati.

3. ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON LE PRASSI INCLUSIVE

La valutazione scolastica assume un valore prettamente formativo, configurandosi come uno strumento regolatore dell'insegnamento e un supporto per l'autoconsapevolezza e l'autostima dello studente.

Linee guida operative per la valutazione:

- **Valutazione continua e di processo:** Monitoraggio sistematico e costante registrato sul registro elettronico, privilegiando l'osservazione dei progressi individuali rispetto a standard assoluti.
- **Pianificazione coordinata:** Raccordo dei momenti di valutazione con i periodi di verifica del PEI (iniziale, intermedia e finale) e del PDP.
- **Documentazione di continuità:** Utilizzo di schede di passaggio dettagliate che documentino non solo i voti, ma le modalità d'apprendimento e gli strumenti compensativi efficaci sperimentati.
- **Valutazione Formativa prevalente:** Enfasi sulla valorizzazione dell'impegno, della motivazione, del metodo di lavoro e del superamento delle difficoltà personali dell'alunno.
- **Applicazione rigorosa di PEI e PDP:** * Per la **Legge 104/92**, la valutazione è strettamente correlata agli obiettivi didattico-educativi definiti nel PEI su base ICF.
    - Per la **Legge 170/10 (DSA) e BES**, la valutazione prevede l'applicazione sistematica delle misure dispensative e degli strumenti compensativi (es. tempi aggiuntivi, prove

equipollenti, uso di mappe concettuali, sintesi vocale, esonero dalla lettura ad alta voce).

4. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI IN RELAZIONE AI BES

Al fine di garantire un'organizzazione efficiente delle risorse umane disponibili, l'Istituto adotta i seguenti criteri di allocazione e gestione dei sostegni:

- **Assegnazione funzionale dei docenti di sostegno:** Distribuzione delle 26 unità di sostegno sui plessi scolastici basata sull'effettiva gravità del caso (Art. 3, comma 3 o comma 1 L.104/92) e sulla vicinanza delle aree di specializzazione dei docenti alle tipologie di disabilità degli alunni.
- **Continuità didattica:** Preservazione, ove possibile, della permanenza del medesimo docente di sostegno sull'alunno per l'intero ciclo scolastico.
- **Corsi di recupero e potenziamento personalizzati:** Attivazione di piccoli gruppi di studio pomeridiani per alunni con DSA, BES o svantaggio socio-economico, finalizzati all'acquisizione di un metodo di studio autonomo.
- **Sportelli di ascolto e consulenza psicopedagogica:** Spazi dedicati alla gestione del disagio emotivo e relazionale degli studenti, aperti anche al confronto con docenti e genitori.

5. ORGANIZZAZIONE DEI SOSTEGNI ESTERNI E RETI DI COLLABORAZIONE

La sinergia con il territorio rappresenta un elemento cruciale per la sostenibilità del Piano per l'Inclusione:

- **Tavoli tecnici con la ASL:** Programmazione semestrale di incontri clinico-didattici di monitoraggio con i medici neuropsichiatri e i terapisti della riabilitazione per ciascun alunno certificato.
- **Collaborazione con il Garante dei Diritti dei minori della Puglia** per la condivisione del protocollo finalizzato all’adozione di specifici strumenti oprativi nell’individuazione e segnalazione di particolari emergenze educative fragilissime e non tutelate dalla normativa vigente (le cosiddette “Zone d’Ombra”.

- **Collaborazione con gli Enti Locali:** Interlocuzione formale con i Comuni del distretto per garantire l'adeguato stanziamento di ore di assistenza specialistica (AEC/educatori) e l'erogazione di servizi di trasporto scolastico attrezzato.
- **Raccordo con l'Educativa Territoriale e il Terzo Settore:** Progettazione integrata di percorsi extrascolastici di socializzazione e supporto allo studio in sinergia con cooperative sociali e associazioni di volontariato del territorio.

6. RUOLO DELLE FAMIGLIE E PARTECIPAZIONE COMUNITARIA

La scuola riconosce nella famiglia un partner insostituibile per la co-costruzione del Progetto di Vita dell'alunno:

- **Incontri programmatici regolari:** Pianificazione di colloqui dedicati per l'analisi congiunta dell'andamento scolastico, andando oltre la tradizionale consegna delle schede di valutazione.
- **Condivisione totale dei documenti programmatori:** Partecipazione attiva delle famiglie alla redazione di PEI e PDP, con spazi di ascolto protetti volti a raccogliere le aspettative e le conoscenze dei genitori sul funzionamento del figlio.
- **Iniziative di supporto alla genitorialità:** Organizzazione di incontri tematici serali condotti da specialisti esterni in merito alle tappe dello sviluppo evolutivo, alla gestione delle dinamiche d'ansia scolastica e all'educazione all'affettività.

7. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Per evitare la delega della presa in carico al solo personale di sostegno, l'Istituto valorizza le risorse umane interne attraverso:

- **Diffusione delle competenze:** I docenti curricolari provvisti di specializzazione o formazione avanzata sull'inclusione fungono da "tutor facilitatori" o consulenti interni per i colleghi dello stesso dipartimento disciplinare.
- **Condivisione di materiali didattici strutturati:** Creazione di un archivio digitale d'istituto (su cloud protetto) per la condivisione di unità di apprendimento semplificate, mappe mentali, audiolibri e software didattici ad alta leggibilità.

8. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE E PROGETTI DI INCLUSIONE

L’Istituto promuove una ricca offerta di progetti trasversali mirati a favorire il successo formativo e l'integrazione di tutti gli studenti:

1. **Attività sportive e "Scuola Attiva Kids":** Interventi motori mirati all'inclusione sociale e alla valorizzazione del fair play.
2. **Avviamento alla Pratica Sportiva:** Attività sportive pomeridiane per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.
3. **Progetto "Clorofilla" (Scuola Primaria):** Attività di didattica all'aperto, orto scolastico e stimolazione senso-motoria in ambiente naturale.
4. **Prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo:** Incontri formativi e laboratori sulla netiquette in sinergia con le forze dell'ordine e la polizia locale (Progetto MIM sulla Legalità).
5. **Il Consiglio Comunale dei Ragazzi:** Progetto di cittadinanza attiva in collaborazione con le amministrazioni comunali del territorio.
6. **Corsi di Alfabetizzazione di Lingua Italiana per Stranieri (L2):** Percorsi intensivi di prima alfabetizzazione e di italiano per lo studio (finanziati tramite FIS) per alunni NAI della scuola primaria e secondaria.
7. **Corsa contro la Fame:** Progetto di solidarietà e cittadinanza globale.
8. **Uscite didattiche e viaggi di istruzione accessibili:** Pianificazione logistica preliminare volta a garantire l'accessibilità fisica e la piena fruibilità culturale dei viaggi di istruzione a tutti gli alunni.
9. **Certificazione PEKIT:** Corsi pomeridiani per lo sviluppo di competenze digitali certificate.
10. **Potenziamento della lingua inglese:** Corsi specialistici in collaborazione con istituti certificati (es. British School).
11. **Orientamento e Accompagnamento:** Azioni strutturate per supportare gli alunni con disabilità nella scelta del percorso scolastico di II grado e facilitarne l'inserimento nel nuovo contesto scolastico.
12. **Riprogettazione inclusiva degli Open Day:** Strumentazione di open day accessibili, con brochure semplificate e visite preliminari dedicate ad alunni con particolari sensibilità sensoriali o motorie.
13. **Peer-to-peer inclusivo:** Coinvolgimento di ex-alunni con disabilità, già inseriti con successo alle superiori, per accogliere e orientare i ragazzi di terza media durante le visite d'orientamento.

9. FASI DI TRANSIZIONE E CONTINUITÀ SCOLASTICA

Per ridurre l'ansia da cambiamento e strutturare passaggi sereni tra i diversi ordini di scuola (Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria I grado, Secondaria I grado-Secondaria II grado), l'Istituto pianifica:

- **Incontri di continuità tra docenti:** Trasmissione strutturata delle informazioni pedagogico-didattiche tra i docenti del grado di scuola cedente e di quello accogliente.
- **Attività di accoglienza precoce ("Scuola Aperta"):** Visite preventive dei plessi da parte degli alunni con disabilità prima dell'avvio ufficiale delle lezioni, per familiarizzare con spazi, aule e percorsi.
- **Progetti ponte dedicati:** Attività laboratoriali congiunte svolte nel mese di maggio tra classi ponte (es. quinte primarie e prime medie) con focus sull'inclusione relazionale.

10. PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO

Sulla base della rilevazione dei bisogni reali effettuata dal GLI, si delinea la seguente proposta di fabbisogno di organico per il prossimo anno scolastico:

- **Richiesta di Docenti di Sostegno in deroga:** A fronte di 30 alunni con disabilità certificata (di cui un'alta percentuale con connotazione di gravità ai sensi dell'Art. 3 comma 3), si richiede l'adeguamento dell'organico di diritto con l'assegnazione di **almeno 28 docenti di sostegno** complessivi (rispetto ai 26 attuali), per coprire in modo idoneo i progetti di vita e le ore di didattica individualizzata deliberate nei GLO.
- **Richiesta di Assistenza Specialistica (AEC/Educatori):** Si formalizza agli Enti Locali una richiesta complessiva di **240 ore settimanali di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione**, necessarie per coprire i tempi mensa e le attività laboratoriali.

CONCLUSIONI E IMPEGNI STRATEGICI PER IL MIGLIORAMENTO

In sintesi, dopo un’attenta analisi dei punti di forza e di debolezza, la Scuola ritiene di dover focalizzare le proprie risorse sul miglioramento delle seguenti priorità:

1. **Strutturazione di percorsi di formazione specifici** per docenti curricolari e di sostegno.
2. **Adozione uniforme di strategie valutative** coerenti con le prassi di didattica inclusiva (valutazione formativa ed equipollente).
3. **Acquisizione e distribuzione equa delle risorse aggiuntive** fisiche e tecnologiche (ausili informatici di ultima generazione).
4. **Potenziamento della formazione specifica sull'inclusione** estesa al personale ATA.
5. **Innalzamento dell'efficienza collaborativa** tra l'Istituzione Scolastica, l'ASL e gli Enti Locali.
6. **Miglioramento continuo della qualità generale dell'inclusione** d'istituto, in un'ottica di costante aggiornamento metodologico.

Agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, in particolare, la Scuola si impegna solennemente a garantire:

- **Una maggiore conformità del Piano Educativo Individualizzato (PEI su base ICF) alla normativa vigente**, con specifica enfasi sul Profilo di Funzionamento incentrato sulla dimensione bio-psico-sociale del discente.
- **Un'efficace implementazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)** per alunni con DSA e BES, garantendo il reale utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative sia nella didattica quotidiana sia in sede di prove d'esame.
- **La piena attuazione del Progetto di Vita dell'alunno**, declinato non solo come successo formativo temporaneo, ma come percorso orientativo volto a sviluppare l'autonomia sociale, l'autoconsapevolezza e la felicità relazionale della persona.

Principali riferimenti normativi

- **Legge Quadro 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- **DPR n. 275/99** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)
- **LEGGE 28 marzo 2003, n. 53** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- **Linee guida sull'integrazione scolastica** degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009
- **Legge Quadro 170/2010** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- **DM 12 luglio 2011** Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- **Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e ss.mm.ii**- Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8
- **D.I. 182/2020 -** Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- **D.I. 153/23 -** Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»
- **Decreto legislativo 62/2024** attuativo della nuova riforma del sostegno che rivoluziona il sistema della disabilità e della scuola.

Documento presentato e approvato all'unanimità dal GLI il 26/06/2025 e ratificato all'unanimità dal Collegio dei Docenti del 30/06/2025.

Supersano, 29 giugno 2026

Il DIRIGENTE SCOLASTICO **La F.S. Area inclusione**

Dott.ssa Di Seclì Giuseppa Prof.ssa Frascaro Elena

ALLEGATO n. 1: Verbale del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) del 29 giugno 2026.

VERBALE GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Oggi 29 giugno 2026 si riunisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), alle ore 17.00, - in presenza – nell'Aula Magna del plesso di via Puccini a Supersano, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. La riforma dell'inclusione: stato dell'arte;
2. Analisi della situazione complessiva degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nell'ambito dei plessi di competenza (numero alunni, tipologia di BES, classi coinvolte, altri elementi utili);
3. Verifica finale dei documenti programmatori d'Istituto PEI e PDP;
4. Condivisione Piano Inclusione da portare all'attenzione degli Ordini Collegiali;
5. Varie ed eventuali.

La riunione è presieduta dal Dirigente Scolastico, Dott.ssa Giusy Di Seclì che, dopo i saluti di rito a tutti i presenti, avvia il punto 1 all'o.d.g. *"Analisi della situazione complessiva degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nell'ambito dei plessi di competenza"* e, coadiuvata dalla prof.ssa Rizzo Silvia Anna Lucia individuata come docente con funzione di Segretario verbalizzante, procede ad una disamina dei vari punti all'ordine del giorno e dei dati monitorati, anche grazie al lavoro compiuto in sinergia con la Funzione strumentale, le varie componenti del GLI e con i responsabili di plesso dell'Istituto.

Per una più attenta analisi relativa alla riforma dell'inclusione, si fa riferimento all'appendice al PI a.s. 2016/2027, che riporta i principali riferimenti normativi con una maggiore attenzione al DL. 62/2024, già in sperimentazione in alcune province italiane e che sarà implementato in tutto il Paese a partire del gennaio 2027.

Nel corso dell'anno scolastico 2025-2026, nell'I.C. di B.N.S.C. e Supersano sono presenti n. **85** alunni con Bisogni Educativi Speciali di cui:

1. n. 30 alunni con disabilità certificata secondo la Legge 104/92;
2. n. 21 alunni con Disturbi specifici di apprendimento (DSA); n. 2 alunni con ADHD; n. 28 alunni con BES di cui 4 alunni NAI.

I Piani educativi Individualizzati redatti dai rispettivi Gruppi di Lavoro Operativo sono stati, al momento, 29 mentre i Piani Didattici Personalizzati (PDP) redatti dai Consigli di classe: n. 50.

Dalla lettura dei dati si osserva che l'Istituto, negli ultimi anni, registra un sensibile incremento di iscrizioni di alunni:

- con disabilità certificata secondo la L. 104/92 art. 3 comma 3 (significativo l'aumento degli alunni con ritardo globale dello sviluppo e/o sindrome dello spettro autistico);
- con BES: disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici; difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture

diverse (alunni NAI).

Sulla base della rilevazione dei **bisogni reali** effettuata dal GLI, si delinea la seguente proposta di fabbisogno di organico per il prossimo anno scolastico:

- **Richiesta di Docenti di Sostegno in deroga:** A fronte di 30 alunni con disabilità certificata (di cui un'alta percentuale con connotazione di gravità ai sensi dell'Art. 3 comma 3), si richiede l'adeguamento dell'organico di diritto con l'assegnazione di **almeno 28 docenti di sostegno** complessivi (rispetto ai 26 attuali), per coprire in modo idoneo i progetti di vita e le ore di didattica individualizzata deliberate nei GLO.
- **Richiesta di Assistenza Specialistica (AEC/Educatori):** Si formalizza agli Enti Locali una richiesta complessiva di **240 ore settimanali di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione**, necessarie per coprire i tempi mensa e le attività laboratoriali.
- **Revisione delle necessità** educativo-didattiche per alunni in trattenimento presso la scuola dell'infanzia.

In sintesi, dopo un'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza e delle parti più significative del Piano Inclusione 2026/2027, la Dirigente ritiene che la nostra Scuola debba dover focalizzare le proprie risorse sul miglioramento delle seguenti priorità:

7. **Strutturazione di percorsi di formazione specifici** per docenti curricolari e di sostegno.
8. **Adozione uniforme di strategie valutative** coerenti con le prassi di didattica inclusiva (valutazione formativa ed equipollente).
9. **Acquisizione e distribuzione equa delle risorse aggiuntive** fisiche e tecnologiche (ausili informatici di ultima generazione).
10. **Potenziamento della formazione specifica sull'inclusione** estesa al personale ATA.
11. **Innalzamento dell'efficienza collaborativa** tra l'Istituzione Scolastica, l'ASL, l'Ambito e/o Consorzio di riferimento, gli Enti Locali e i rappresentanti del Terzo settore.
12. **Miglioramento continuo della qualità generale dell'inclusione** d'istituto, in un'ottica di costante aggiornamento metodologico.
13. **Maggiore attenzione e coinvolgimento** nei confronti degli alunni con bisogni speciali, in modo da accrescere l'interesse alla frequenza costante, anche di attività extrascolastiche, per evitare atteggiamenti di rifiuto dell'ambiente scolastico esponendosi al pericolo della dispersione scolastica.

Agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, in particolare, la Scuola si impegna a garantire:

- **Una maggiore conformità del Piano Educativo Individualizzato (PEI su base ICF) alla normativa vigente**, con specifica enfasi sul Profilo di Funzionamento incentrato sulla dimensione bio-psico-sociale del discente.
- **Un'efficace implementazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)** per alunni con DSA e BES, garantendo il reale utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative sia nella didattica quotidiana sia in sede di prove d'esame.

La piena attuazione del Progetto di Vita dell'alunno, declinato non solo come successo formativo temporaneo, ma come percorso orientativo volto a sviluppare l'autonomia sociale, l'autoconsapevolezza e la felicità relazionale della persona creando le condizioni necessarie per definire il Progetto Individuale d'intesa con Enti locali, Asl, Ambito e Consorzio di riferimento, soprattutto alla luce della nuova riforma sull'inclusione (che dal 1 gennaio 2027 sarà definitivamente esecutiva), ma anche in conformità con i nuovi Piani di zona che hanno visto il nostro Istituto coinvolto nei diversi tavoli tematici dedicati nella settimana dal 22 al 26 giugno u.s.

Non essendoci ulteriori punti da sviluppare, la riunione termina alle ore 17:30

Supersano, 29 giugno 2026

Il segretario verbalizzante

Prof.ssa Silvia Anna Lucia Rizzo